



ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

30 maggio 2013 – Unica Convocazione

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione in merito al punto 2 all'Ordine del Giorno della Parte Straordinaria

(redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 72 del Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato)

Punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea - Parte Straordinaria.

Eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio. Modifica degli artt. 5, 24 e 25 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea straordinaria per deliberare sulla proposta di modifica di talune disposizioni dello statuto al fine di eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio RCS MediaGroup S.p.A. (“**RCS**” o la “**Società**”).

La presente relazione (la “**Relazione Illustrativa**”), redatta ai sensi dell'art. 72 e nel rispetto di quanto previsto dallo Schema n. 3 dell'Allegato 3A del Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il “**Regolamento Emittenti**”) è finalizzata a fornire le necessarie informazioni sull'argomento posto al secondo punto dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea.

La presente Relazione Illustrativa sarà trasmessa alla CONSOB e messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito Internet della medesima (www.rcsmediagroup.it) nonché presso Borsa Italiana S.p.A., nei termini di legge.

1. Motivazioni dell'operazione proposta

Gli artt. 2328 e 2346 del Codice Civile prevedono la possibilità di emettere azioni prive di valore nominale. Tale istituto presuppone la conservazione del capitale sociale e la sua suddivisione in azioni; le azioni, prive dell'indicazione del valore nominale, mantengono quindi un valore contabile figurativo o implicito che risulta dalla divisione dell'ammontare totale del capitale sociale per il numero di azioni emesse (c.d. parità contabile).

L'istituto delle azioni senza indicazione del valore nominale rappresenta un utile strumento di semplificazione e consente una maggiore flessibilità nelle operazioni societarie sul capitale sociale. In particolare, esso permette di emettere nuove azioni in sede di aumento di capitale a pagamento anche per una somma inferiore alla preesistente parità contabile (c.d. parità contabile storica). In mancanza, infatti, di un valore nominale l'emittente può determinare liberamente il numero di nuove azioni in cui frazionare l'emissione, richiedendo, a titolo di capitale, una somma che potrà essere pari, superiore o anche inferiore alla parità contabile storica. Naturalmente, tale facoltà non diminuisce in alcun modo la tutela dell'integrità del capitale sociale; le nuove azioni, infatti, dovranno essere emesse per un ammontare complessivo non superiore al valore dei conferimenti effettuati a fronte dell'emissione stessa (art. 2346, quinto comma del Codice Civile).

La possibilità di emettere nuove azioni al di sotto della parità contabile preesistente riveste particolare interesse per la Società in relazione alla delibera di aumento di capitale sociale che si intende proporre alla medesima Assemblea alla quale è sottoposta la presente proposta, in quanto conferisce alla Società, in un mercato caratterizzato da incertezza e volatilità, una maggiore elasticità nella determinazione delle condizioni definitive di emissione.

La proposta di eliminazione dell'attuale valore nominale riguarda sia le azioni ordinarie sia le azioni di risparmio.

In particolare, l'approvazione della proposta di eliminazione del valore nominale comporta la modifica dell'art. 5, dello statuto sociale indicata nel successivo paragrafo 2.

Inoltre, l'eliminazione del valore nominale assume rilevanza, nell'ambito della disciplina statutaria, per la determinazione del dividendo degli azionisti di risparmio nonché in relazione a determinati diritti spettanti a quest'ultimi in tema di partecipazione alle perdite e di riduzione del capitale.

Più precisamente, le azioni di risparmio RCS risultano privilegiate:

- i) nella distribuzione degli utili, in ragione dell'attribuzione, in via prioritaria rispetto agli azionisti ordinari, dell'utile netto risultante da bilancio, regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, fino a concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione ed in ogni caso dell'attribuzione di un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie del 2% del valore nominale (art. 24, commi 1 e 2, dello statuto sociale);
- ii) nella partecipazione alle perdite (c.d. diritto di postergazione), in quanto le azioni di risparmio RCS partecipano all'eventuale riduzione del capitale sociale per perdite per la parte che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni (art. 24, comma 5, dello statuto sociale);
- iii) in sede di scioglimento della società, in ragione di un diritto di prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale di ciascuna azione (art. 25, comma 2, dello statuto sociale).

Infine, l'art. 24, comma 5, dello statuto sociale prevede che, ferma ogni disposizione di legge per il ripristino dei rapporti tra le categorie di azioni, le deliberazioni relative alla riduzione e alla reintegrazione del capitale debbano assicurare, mediante i necessari raggruppamenti o frazionamenti, la parità di valore nominale delle azioni.

Al fine di mantenere inalterato il privilegio nella distribuzione degli utili spettanti alle azioni di risparmio, previsto dall'art. 24 dello statuto sociale, si propone di sostituire al parametro del valore nominale un valore espresso in termini numerici assoluti, calcolato sulla base dell'attuale valore nominale. Quindi le azioni di risparmio RCS godranno di un privilegio in sede di distribuzione degli utili per ciascuna azione di risparmio pari ad Euro 0,05 oltre ad aver diritto a ricevere, in ogni caso, per ciascuna azione di risparmio un dividendo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie nella misura pari ad Euro 0,02.

In aggiunta a quanto precede, al fine di conservare inalterato il diritto delle azioni di risparmio alla postergazione nella partecipazione alle perdite, si rende necessario modificare la relativa previsione statutaria (art. 24, quinto comma), stabilendo che eventuali perdite non avranno effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trovi capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni. Con l'occasione si prevede altresì una semplificazione di mero carattere testuale del testo del quinto comma dell'art. 24 dello statuto sociale.

Da ultimo, per le medesime ragioni si propone altresì di modificare l'art. 25 dello statuto sociale, per quanto concerne la prelazione delle azioni di risparmio nel rimborso del capitale nel caso di scioglimento e liquidazione. In tal modo resterebbe inalterato, da un punto di vista economico, il privilegio spettante agli azionisti di risparmio.

2. Modifiche statutarie e diritto di recesso

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione propone di modificare lo statuto sociale eliminando ogni menzione relativa all'indicazione del valore nominale dell'azione, a qualsivoglia categoria la stessa appartenga. In futuro, pertanto, le norme che fanno riferimento al valore nominale delle azioni dovranno applicarsi avendo riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse (art. 2346, terzo comma del Codice Civile), fatta eccezione per gli artt. 24 e 25 dello statuto sociale, per i quali si propone l'inserimento di un parametro di riferimento fisso e definito.

Testo vigente	Testo proposto
---------------	----------------

<p style="text-align: center;">Articolo 5 (capitale, azioni)</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 5 (capitale, azioni)</p>
<p>Il capitale sociale è di Euro 762.019.050 diviso in numero 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio, tutte del valore nominale unitario di Euro 1.</p>	<p>Il capitale sociale è di Euro 762.019.050 diviso in numero 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio, tutte prive dell'indicazione del valore nominale-unitario di Euro 1.</p>
<p>L'Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2011 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, sino a tutto il 30 giugno 2013, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 10.731.334, mediante emissione di massime n. 10.731.334 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1, godimento regolare, a servizio delle opzioni di compendio del "Piano di Stock Option 2005-2013" approvato dal Consiglio di Amministrazione e secondo relativi condizioni, modalità e termini, fermo restando che i diritti di sottoscrivere tali azioni di nuova emissione sono personali ed intrasferibili inter vivos e che le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione assunte in esecuzione della delega prevederanno altresì che, qualora l'aumento di capitale deliberato in esecuzione della delega ad aumentare il capitale sociale non venga sottoscritto entro i termini di volta in volta stabiliti, il capitale sociale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni intervenute alla scadenza di tali termini.</p>	<p>L'Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2011 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, sino a tutto il 30 giugno 2013, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 10.731.334 da imputarsi a capitale, mediante emissione di massime n. 10.731.334 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale-di Euro 1, godimento regolare, a servizio delle opzioni di compendio del "Piano di Stock Option 2005-2013" approvato dal Consiglio di Amministrazione e secondo relativi condizioni, modalità e termini, fermo restando che i diritti di sottoscrivere tali azioni di nuova emissione sono personali ed intrasferibili inter vivos e che le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione assunte in esecuzione della delega prevederanno altresì che, qualora l'aumento di capitale deliberato in esecuzione della delega ad aumentare il capitale sociale non venga sottoscritto entro i termini di volta in volta stabiliti, il capitale sociale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni intervenute alla scadenza di tali termini.</p>
<p>Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 settembre 2012, in parziale esecuzione della delega attribuitagli dagli azionisti della società in data 28 aprile 2011 ai sensi dell'Art. 2443 del Codice Civile, e ad esclusivo servizio del "Piano di Stock Option 2005-2013", ha deliberato di aumentare a pagamento, in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 7.304.295, mediante emissione di massime nr. 7.304.295 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1, godimento regolare, di cui massime 172.752 al prezzo di sottoscrizione di euro 3,990 e massime 7.131.543 al prezzo di sottoscrizione di euro 3,616, riservate in sottoscrizione ai sensi dell'Art. 2441 ottavo comma del Codice Civile, ed anche agli effetti dell'Art. 134 secondo comma del D. Lgs. n. 58/1998, a dipendenti della RCS MediaGroup S.p.A. e di società da essa controllate, ai sensi di legge, che esercitassero le opzioni di compendio del "Piano di Stock Option 2005 - 2013" approvato dal Consiglio di Amministrazione, secondo relativi condizioni, modalità e termini, fermo</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 settembre 2012, in parziale esecuzione della delega attribuitagli dagli azionisti della società in data 28 aprile 2011 ai sensi dell'Art. 2443 del Codice Civile, e ad esclusivo servizio del "Piano di Stock Option 2005-2013", ha deliberato di aumentare a pagamento, in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 7.304.295 da imputarsi a capitale, mediante emissione di massime nr. 7.304.295 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 prive dell'indicazione del valore nominale, godimento regolare, di cui massime 172.752 al prezzo di sottoscrizione di euro 3,990 e massime 7.131.543 al prezzo di sottoscrizione di euro 3,616, riservate in sottoscrizione ai sensi dell'Art. 2441 ottavo comma del Codice Civile, ed anche agli effetti dell'Art. 134 secondo comma del D. Lgs. n. 58/1998, a dipendenti della RCS MediaGroup S.p.A. e di società da essa controllate, ai sensi di legge, che esercitassero le opzioni di compendio del "Piano di Stock Option 2005 - 2013"</p>

restando che i diritti di sottoscrivere tali azioni di nuova emissione sono personali ed intransferibili inter vivos e che qualora l'aumento di capitale deliberato non venga interamente sottoscritto, comunque in virtù dei suddetti termini, condizioni e modalità, in particolare in relazione all'efficacia delle singole sottoscrizioni, entro il termine del 30 giugno 2013, il capitale sociale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni intervenute alla scadenza di tale termine.	approvato dal Consiglio di Amministrazione, secondo relativi condizioni, modalità e termini, fermo restando che i diritti di sottoscrivere tali azioni di nuova emissione sono personali ed intransferibili inter vivos e che qualora l'aumento di capitale deliberato non venga interamente sottoscritto, comunque in virtù dei suddetti termini, condizioni e modalità, in particolare in relazione all'efficacia delle singole sottoscrizioni, entro il termine del 30 giugno 2013, il capitale sociale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni intervenute alla scadenza di tale termine.
Eliminato ^(*)	Invariato
Alle azioni costituenti il capitale sociale, che possono essere nominative o, ove consentito dalla legge, al portatore, si applicano le disposizioni di legge in materia di rappresentazione, legittimazione e circolazione della partecipazione sociale previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.	Invariato
Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti di beni in natura o di crediti, o comunque diversi dal denaro, nei limiti consentiti dalle applicabili disposizioni di legge.	Invariato
Nelle deliberazioni di aumento di capitale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura del 10% del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione dal revisore legale o dalla società di revisione legale. ^(**)	Invariato

^(*)Testo eliminato in caso di approvazione della proposta di delibera relativa al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea – Parte Straordinaria.

^(**)Testo risultante in caso di approvazione della proposta di delibera relativa al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea – Parte Straordinaria.

Testo vigente	Testo proposto
Articolo 24 (bilancio, utili, acconti, dividendi, diritti delle azioni di risparmio)	Articolo 24 (bilancio, utili, acconti, dividendi, diritti delle azioni di risparmio)
Gli utili netti risultanti dal bilancio, regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento del valore nominale delle azioni.	Gli utili netti risultanti dal bilancio, regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza per ciascuna azione di risparmio di Euro 0,05 del cinque per cento del valore nominale delle

	azioni.
Gli utili che residuano, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento del valore nominale dell'azione.	Gli utili che residuano, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo per ciascuna azione di risparmio maggiorato , rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a Euro 0,02 al due per cento del valore nominale dell'azione.
Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura indicata nel primo comma del presente articolo, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.	Invariato
In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.	Invariato
La riduzione del capitale sociale per perdite non importa la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni. Ferma ogni disposizione di legge per il ripristino dei rapporti tra le categorie di azioni, le deliberazioni relative alla riduzione e alla reintegrazione del capitale debbono assicurare, mediante i necessari raggruppamenti o frazionamenti, la parità di valore nominale delle azioni.	La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle importa la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni. Ferma ogni disposizione di legge per il ripristino dei rapporti tra le categorie di azioni, le deliberazioni relative alla riduzione e alla reintegrazione del capitale debbono assicurare, mediante i necessari raggruppamenti o frazionamenti, la parità di valore nominale delle azioni.
Possono essere distribuiti acconti sui dividendi in conformità con quanto disposto dalla legge.	Invariato

Testo vigente	Testo proposto
Articolo 25 (scioglimento e liquidazione)	Articolo 25 (scioglimento e liquidazione)
In caso di scioglimento della società l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri e i compensi.	Invariato
Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero	Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino alla

valore nominale.	concorrenza per azione di Euro 1,00 per l'intero valore nominale.
------------------	--

Le modifiche dello statuto sociale sopra illustrate non configurano alcun diritto di recesso in capo ai soci che non avranno concorso alle deliberazioni oggetto della presente Relazione.

La proposta di eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio della Società qui illustrata non è soggetta all'approvazione dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio ai sensi dell'art. 146, primo comma, lett. b) del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il "**Testo Unico della Finanza**" ovvero il "**TUF**").

Proposta di deliberazione

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea straordinaria degli azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e dell'articolo 72 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, nonché la proposta ivi formulata;

delibera

- 1) di eliminare ai sensi degli artt. 2328 e 2346 del Codice Civile l'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio della Società;
- 2) di modificare conseguentemente l'art. 5 dello statuto sociale che assumerà, pertanto, la seguente formulazione:

Articolo 5 (capitale, azioni)

Il capitale sociale è di Euro 762.019.050 diviso in numero 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio, tutte prive dell'indicazione del valore nominale.

L'Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2011 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, sino a tutto il 30 giugno 2013, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo di Euro 10.731.334 da imputarsi a capitale, mediante emissione di massime n. 10.731.334 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, godimento regolare, a servizio delle opzioni di compendio del “Piano di Stock Option 2005–2013” approvato dal Consiglio di Amministrazione e secondo relativi condizioni, modalità e termini, fermo restando che i diritti di sottoscrivere tali azioni di nuova emissione sono personali ed intransferibili inter vivos e che le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione assunte in esecuzione della delega prevederanno altresì che, qualora l'aumento di capitale deliberato in esecuzione della delega ad aumentare il capitale sociale non venga sottoscritto entro i termini di volta in volta stabiliti, il capitale sociale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni intervenute alla scadenza di tali termini.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 settembre 2012, in parziale esecuzione della delega attribuitagli dagli azionisti della società in data 28 aprile 2011 ai sensi dell'Art. 2443 del Codice Civile, e ad esclusivo servizio del “Piano di Stock Option 2005-2013”, ha deliberato di aumentare a pagamento, in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo di Euro 7.304.295 da imputarsi a capitale, mediante emissione di massime nr. 7.304.295 azioni ordinarie

prive dell'indicazione del valore nominale, godimento regolare, di cui massime 172.752 al prezzo di sottoscrizione di euro 3,990 e massime 7.131.543 al prezzo di sottoscrizione di euro 3,616, riservate in sottoscrizione ai sensi dell'Art. 2441 ottavo comma del Codice Civile, ed anche agli effetti dell'Art. 134 secondo comma del D. Lgs. n. 58/1998, a dipendenti della RCS MediaGroup S.p.A. e di società da essa controllate, ai sensi di legge, che esercitassero le opzioni di compendio del "Piano di Stock Option 2005 – 2013" approvato dal Consiglio di Amministrazione, secondo relativi condizioni, modalità e termini, fermo restando che i diritti di sottoscrivere tali azioni di nuova emissione sono personali ed intransferibili inter vivos e che qualora l'aumento di capitale deliberato non venga interamente sottoscritto, comunque in virtù dei suddetti termini, condizioni e modalità, in particolare in relazione all'efficacia delle singole sottoscrizioni, entro il termine del 30 giugno 2013, il capitale sociale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni intervenute alla scadenza di tale termine.

Alle azioni costituenti il capitale sociale, che possono essere nominative o, ove consentito dalla legge, al portatore, si applicano le disposizioni di legge in materia di rappresentazione, legittimazione e circolazione della partecipazione sociale previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti di beni in natura o di crediti, o comunque diversi dal denaro, nei limiti consentiti dalle applicabili disposizioni di legge.

Nelle deliberazioni di aumento di capitale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura del 10% del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione dal revisore legale o dalla società di revisione legale.

- 3) di modificare conseguentemente l'art. 24 dello statuto sociale che assumerà, pertanto, la seguente formulazione:

Articolo 24 (bilancio, utili, acconti, dividendi, diritti delle azioni di risparmio)

Gli utili netti risultanti dal bilancio, regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza per ciascuna azione di risparmio di Euro 0,05.

Gli utili che residuano, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo per ciascuna azione di risparmio maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a Euro 0,02.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura indicata nel primo comma del presente articolo, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

Possono essere distribuiti acconti sui dividendi in conformità con quanto disposto dalla legge.

- 4) di modificare conseguentemente l'art. 25 dello statuto sociale che assumerà, pertanto, la seguente formulazione:

Articolo 25 (scioglimento e liquidazione)

In caso di scioglimento della società, l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri e i compensi.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino alla concorrenza per azione di Euro 1,00.

- 5) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, ogni e più ampio potere per dare esecuzioni alle deliberazioni che precedono e, in particolare, per adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di accettare e introdurre nelle stesse qualsiasi modificazione e/o integrazione, di carattere formale e non sostanziale, che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque richiesta dalle Autorità competenti, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica.”

Milano, 14 aprile 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Angelo Provasoli